

# È Haidane la nuova "freccia" azzurra

## «Obiettivo Europei, ma il minimo olimpico non è un sogno»

**MILANO** Le Olimpiadi? Prima gli Europei. La doppietta di medaglie degli Assoluti indoor di Ancona (oro sui 3000, argento sui 1500) lo porta già sul podio ideale (con Anna Visigalli e Vincenza Sicari) dei migliori atleti fanfullini della storia, il sogno resta a cinque cerchi ma Abdellah Haidane ha la chance di raddoppiare i suoi passi stagionali verso il cielo dell'atletica. E, per questioni cronologiche ma anche pratiche, è meglio che dia la precedenza ai campionati continentali (per la prima volta organizzati nell'anno olimpico), in programma a Helsinki dal 27 giugno all'1 luglio (l'atletica ai Giochi è invece in calendario dal 3 al 12 agosto).

Almeno questa è l'opinione di due tecnici destinati per motivi diversi ad avere un peso importante nel percorso futuro dell'atleta nato in Marocco nel 1989, residente in Italia da 13 anni (la sua famiglia vive a Rottofreno, in provincia di Piacenza) e naturalizzato tre settimane fa. Francesco Uguagliati è dal 2009 il direttore tecnico di una Nazionale di atletica che ha spinto per avere il primo possibile tra gli "azzurrabili" il piacentino cresciuto sulla della Faustina con Paolo Pagani: «Per il mezzofondo italiano è una pedina importante. Atleta molto agile e longilineo, lo apprezzo non solo per i tempi che fa ma anche per le virtù agonistiche. Ha prospettive di crescita importanti anche per le stagioni a venire. Il 2012? Prima di tutto

dovrà cercare la qualificazione agli Europei, dove i minimi sono più abbordabili (3'40"00 sui 1500 e 13'35"00 sui 5000; per Londra sono invece 3'35"50 e 13'20"00, ndr); anche l'approdo olimpico è comunque un obiettivo realizzabile». Tant'è che proprio mercoledì sera in un meeting internazionale in-



door a Metz Haidane ha corso un 1500 chiudendo quarto (con alle spalle atleti decisamente più blasonati) e ottenendo il proprio primato con un fantastico 3'40"21: un crono che "chiama" già un 3'37" e spiccioli all'aperto.

A proposito di Giochi, a breve verrà inviata alla IAAF tutta la do-

cumentazione sul cambio di nazionalità: l'eventuale eleggibilità olimpica non dovrebbe essere in discussione, visto che Haidane non ha mai vestito la maglia della nazionale marocchina in competizioni internazionali.

Giorgio Rondelli, 66 anni, allena invece Haidane sul campo "XXV

Sopra la vittoria di Abdellah Haidane nei 3000 metri agli Assoluti indoor dello scorso week end ad Ancona e a sinistra il mezzofondista fanfullino con l'allenatore Giorgio Rondelli e il "rivale" Crespi, in basso a destra Alberto Cova esultante a Los Angeles

«Ha dimostrato personalità e ha fatto il salto di qualità»

aprile" di Milano dallo scorso ottobre. Giornalista per il Corriere della Sera e Sportitalia, nel mondo dell'atletica Rondelli è considerato un guru del mezzofondo, dopo aver allenato totem azzurri come Alberto Cova (oro olimpico, mondiale ed europeo dei 10000 negli anni Ottanta), Francesco

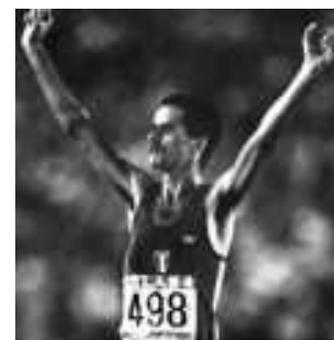
**DOMENICA A CORREGGIO**

### Societari di cross, la Fanfulla cerca il bis: «Sarà dura ripetere il podio di un anno fa»

■ La Fanfulla ci riprova, ma sarà dura. Domenica il team giallorosso sarà in gara a Correggio (Reggio Emilia) nella finale nazionale dei Societari di cross con una formazione nel corto Assoluto femminile (4 km), specialità in cui a Volpiano 2010 ottenne uno storico terzo posto. Rispetto ad allora le tre atlete di punta non sono cambiate, ma le chance di podio secondo il patron giallorosso Alessandro Cozzi sono inferiori: «Puntiamo a ottenere il miglior risultato possibile, ma ripetere il podio sarà durissima. La vittoria sarà affare tra Forestale ed Esercito, noi puntiamo a essere tra le migliori società civili. Tra le nostre punte Touria Samiri ha dimostrato di essere in grande forma agli Assoluti indoor, mentre andrà verificata la condizione di Ombretta Bongiovanni ed Elisa Stefani». Oltre al già citato "trio delle meraviglie" del mezzofondo femminile giallorosso saranno in gara Alice Brassini e Giulia Saggin. La presenza di quest'ultima, categoria Promesse, è fondamentale: se infatti a portare il punteggio sono i piazzamenti delle prime tre classificate di ogni società indipendentemente dalla categoria, la condizione necessaria per entrare nella graduatoria di squadre è schierare al via almeno un'atleta Promessa, a prescindere dal fatto che la sua prova venga conteggiata o meno ai fini del punteggio. Da Correggio all'Alta Normandia: due fanfullini sono stati convocati in Nazionale giovanile per un incontro internazionale in programma domani a Val de Reuil (Francia). Edoardo Accetta sfiderà nel triplo indoor gli Juniores di Francia e Germania, mentre Stefano Contini disputerà il giavellotto del quadrangolare Under 23 contro Francia, Germania e Spagna.



Touria Samiri



Panetta (campione mondiale ed europeo dei 3000 siepi) e Danilo Goffi. Il coach infatti punta subito lo sguardo su Helsinki: «Per la stagione all'aperto saranno fondamentali i mesi di marzo e aprile. L'obiettivo primario sono gli Europei sia sui 1500 sia sui 5000, anche se il minimo olimpico non

è un sogno». Il proposito è salire per gradi, ma l'orizzonte tratteggiato dallo storico tecnico della Pro Patria Milano per l'atleta della Fanfulla è lusinghiero e dà fiato anche a inediti scenari chiamati "siepi": «L'anno scorso di questi tempi prometteva e nulla più, ora ha dimostrato grande personalità e soprattutto ha fatto un salto di qualità fisico e mentale per essere protagonista assoluto nel mezzofondo. La sua stagione invernale merita nove e mezzo. Se somiglia a un atleta che ho allenato in passato? Sinceramente no, perché non ho mai avuto un atleta che sembra poter spaziare così bene dai 1500 ai 5000 metri, magari anche provando i 3000 siepi».

Detto da chi ha portato Cova al trionfo olimpico è un'investitura piuttosto pesante.